

Palazzo Marino

Restauro delle facciate esterne per 5.345 mq e interne per 2.224 mq

inizio lavori confermato ad Aprile 2024 con conclusione stimata per Settembre 2025

Grazie al **gruppo Tod's**, che finanzierà il progetto attraverso l'acquisto dei diritti d'immagine, e all'agenzia **Jesurum-Leoni Comunicazione di US-The Future is Now** srls, sponsor tecnico che si è aggiudicato il bando promosso dal Comune di Milano per la ricerca del partner privato disposto a curare e sostenere gli interventi, è stato possibile realizzare il restauro conservativo delle facciate esterne e del cortile d'onore del Municipio di Milano, Palazzo Marino.

L'Agenzia si avvale di un team tecnico di progettazione e realizzazione dei lavori coordinato da **Dontstop Architettura** e comprende lo studio specializzato in restauri di edifici di pregio **Andrea Borri Architetti**, il restauratore **Arch. Paolo Pecorelli**, l'impresa aggiudicataria dei lavori **Estia**, e **Progetto CMR**, società specializzata nella progettazione integrata, per le funzioni di responsabile dei lavori e del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

I tempi dell'intervento

Il restauro previsto riguarda tutte le **facciate del Palazzo**, quelle **esterne su Piazza della Scala, piazza San Fedele, via Case Rotte e via Marino** per una superficie di **5.345 mq**, e quelle **interne sul Cortile d'Onore**, con gli elementi originali risalenti al XVI secolo del portico e del loggiato, **per 2.224 mq**. I lavori avranno una durata complessiva di **16 mesi**. Da programma si prevede il completamento del **restauro della facciata su Piazza della Scala entro la fine di Agosto 2024**, successivamente il cantiere si sposterà su Via Case Rotte, Piazza San Fedele e infine su via Marino, con una **durata dei lavori di 4 mesi per ogni facciata**.

Da Aprile 2025 a Settembre 2025, quando saranno ultimati i lavori, saranno restaurate anche le **facciate interne del cortile d'onore**, garantendo la **continuità delle funzioni e del lavoro regolarmente svolti a Palazzo Marino**.

Lo Stato attuale delle facciate

Rispetto allo stato attuale delle facciate, si rilevano i danni subiti a causa dell'inquinamento, che ha colpito soprattutto le parti in pietra. Lo smog e le polveri sottili hanno reso le superfici del manufatto opache e sporche, influenzando anche la loro integrità. Le parti sporgenti dell'edificio, come le decorazioni intorno alle colonne, hanno subito un'evidente erosione. Si evidenzia una crescita di vegetazione indesiderata (alghe e muschio) che contribuisce al deterioramento dell'edificio, specialmente nelle aree poco soleggiate e umide. Fenomeni di degrado interessano anche la malta tra le pietre con possibili infiltrazioni di acqua nelle murature.

Il Restauro

I lavori più consistenti si concentreranno sui quattro fronti esterni del Palazzo, mentre la **corte interna vedrà interventi più lievi grazie a una pulitura e a una manutenzione rispettosa dell'esistente**.

In linea con le direttive delle **Opere Pubbliche della Lombardia del 2023** e in continuo confronto con la **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Milano**, per tutto il processo di restauro – dalla pulitura iniziale alla stesura della protezione finale – saranno utilizzati prodotti a basso impatto ambientale caratterizzati dalla massima compatibilità con i materiali presenti, ad esempio con il "ceppo gentile del Brembo", tipo di pietra naturale conglomerata proveniente dall'area di Bergamo, che caratterizza le facciate esterne.

Ad oggi, sono state **scansionate tutte le superfici esterne per avere una visione completa e precisa delle aree di intervento**, mentre l'avvio delle operazioni vere e proprie di restauro sarà preceduto da **controlli approfonditi**, grazie a tecnologie quali **la videoendoscopia, la termografia e il magnetometro** per valutare la condizione del manufatto nel dettaglio.

Il processo di restauro seguirà diversi passaggi: inizierà con una **pulizia approfondita** per rimuovere lo sporco accumulato e per rivelare i danni sottostanti; si passerà **all'eliminazione della vegetazione indesiderata**, utilizzando prodotti appositi che sono sia efficaci sia sicuri per la pietra; e infine saranno **riparate le parti danneggiate del Palazzo**, compresi i giunti di malta tra le pietre, prevedendo nuovi materiali che siano compatibili con quelli originali. Inoltre, dove necessario, **sarà migliorato anche il colore della malta per farla corrispondere alla preesistenza storica**. Infine, **sarà applicata una protezione** per conservare le superfici originali.

Il racconto: la divulgazione scientifica, le giornate di "**Cantieri Aperti**" e la **cesata**

Il racconto del restauro sarà continuativo e si rivolgerà a pubblici differenti: per **gli addetti ai lavori**, oltre a una pubblicazione finale, sono previsti seminari e report dedicati; per la cittadinanza sono invece programmate iniziative quali le giornate di "**Cantieri Aperti**" e un **intervento grafico sulla cesata**, che sarà illustrata per raccontare la storia di Palazzo Marino attraverso sei secoli e 14 personaggi.

Da Galeazzo Alessi, architetto del Palazzo a Marianna De Leyva, nota come la Monaca di Monza; dal Monatto, addetto alla rimozione dei cadaveri durante la peste del '600 a Don Carlo Omodeo proprietario del Palazzo a cavallo del'700; dall'Architetto della Scala Giuseppe Piermarini che è intervenuto anche a Palazzo Marino al lampionaio che nell'800 curava l'illuminazione del Palazzo e della Piazza; dalle nobildonne Cristina Trivulzio di Belgioioso e Clara Maffei che hanno animato la vita culturale del Palazzo durante il Risorgimento a Giuseppe Mazzini e Alessandro Manzoni. L'800 si chiude con l'architetto Luca Beltrami, artefice del completamento della facciata su Piazza della Scala, per giungere al '900 con il sindaco del dopoguerra Antonio Greppi e il maestro Toscanini, fino a un teoforo contemporaneo che preannuncia l'appuntamento olimpico del 2026. La cesata di cantiere è curata da Michele Brunello con l'illustratore Andrea Angeli e Alice Picicchi con Mario Cicellyn Comneno, e arricchita da un'esperienza in realtà aumentata curata da Ultra.

Il team tecnico

L'Architetto **Michele Brunello**, amministratore delegato e co-fondatore di **Dontstop Architettura**, dichiara: *"È un onore poter contribuire alla cura di Milano restaurandone il simbolo cittadino. Lavoreremo non solo per dare nuova luce a uno di patrimoni più simbolici della città,*

ma anche per coinvolgere la cittadinanza, dai bambini agli anziani, nel conoscere e apprezzare la storia, le vicissitudini, le curiosità del Palazzo oltre agli interventi che andremo a realizzare. Come i recenti report dell'Unesco su Cultural Heritage Innovation raccomandano, l'innovazione "positiva" passa attraverso la cura del proprio patrimonio storico. Il restauro delle facciate di Palazzo Marino e le attività divulgative connesse sono un progetto attraverso il quale Milano può confermarsi modello virtuoso del rapporto tra patrimonio e innovazione."

Nel curriculum di **Dontstop architettura**, si evidenziano interventi di pregio sempre in dialogo con il contesto, dagli allestimenti di mostre nei palazzi veneziani ai progetti alla scala urbana che spaziano dall'Italia alla Cina. A Milano risalta la rigenerazione delle ex stamperie del quotidiano "Il Giorno" nell'intervento residenziale "Abitare in Maggiolina".

Lo studio **Andrea Borri Architetti** ha negli anni maturato diverse esperienze nel restauro di edifici monumentali e palazzi vincolati: Palazzo Borromeo D'Adda in via Manzoni, la Tenuta Conte Vistarino con la villa storica e la cantina vitivinicola e la riqualificazione del centro storico di Bardolino. Dichiarata **Andrea Ludovico Borri**: *"Il restauro è una disciplina basata sul rispetto e sulla volontà di preservare un bene alla luce del riconoscimento del suo valore. Da milanese, è forte la consapevolezza dell'importanza di Palazzo Marino per la città. Consci del suo valore simbolico, intendiamo custodirlo e valorizzarlo attraverso un intervento di risanamento conservativo. Tutte le attività, in primis quella di direzione dei lavori, saranno oggetto di confronto con la Soprintendenza e con i tecnici incaricati dal Comune, che saranno i custodi finali di tutto il lavoro di ricerca. Gli obiettivi fondamentali sono la salvaguardia della "casa dei Milanesi" e la sua trasmissione alle prossime generazioni: i dati raccolti saranno quindi catalogati, organizzati e resi disponibili, perché sia accessibile a chiunque la conoscenza di uno dei simboli di Milano."*

Il restauratore **Paolo Pecorelli** e la sua società aggiudicataria dei lavori **Estia** rappresentano un'eccellenza nel campo del restauro che si è misurata con la conservazione e il recupero di alcuni tra i più insigni patrimoni culturali italiani, come il Tempio di Giunone ad Agrigento, il Duomo di Noto, l'arco trionfale della Galleria Vittorio Emanuele II, il Duomo di Monza. Attualmente, Estia è al lavoro in numerosi siti in Italia, incluso il recupero della Fontana della Sfera e dello Stadio dei Marmi al Foro Italico, e all'estero, sta partecipando a Hegra Conservation Project in Arabia Saudita, dove guida uno studio scientifico per la preservazione di oltre 130 tombe nabatee.

L'Architetto **Paolo Pecorelli** sottolinea: *"È per noi motivo di grande orgoglio contribuire a un'impresa di tale portata, che interessa uno degli edifici più emblematici per i cittadini di Milano. Il nostro impegno è teso a rinvigorire e preservare questa struttura storica, privilegiando l'uso di materiali altamente compatibili con l'ambiente e di ridotto impatto ecologico"*.

Progetto CMR svolge funzioni di responsabile dei lavori e del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. La società di progettazione integrata nel 2024 celebra 30 anni di attività con oltre 25 cantieri attivi e in pipeline, fra i quali a Milano l'intervento di Covivio che trasforma l'area dell'ex Fonderia Vedani nel Business District The Sign e il Villaggio Olimpico in Porta Romana sviluppato da COIMA per Milano-Cortina 2026. L'Architetto **Massimo Roj**, CEO e founder di **Progetto CMR**, dichiara: *"Siamo orgogliosi di partecipare al restauro delle facciate di Palazzo Marino con ben due società del nostro Gruppo: Dontstop Architettura che coordinerà il lavoro di tutto il team di professionisti e Progetto CMR che si occuperà della gestione del cantiere e della sicurezza. Un progetto estremamente interessante dal punto di vista professionale che si*

arricchisce dell'importanza simbolica dettata dalla manutenzione di quella che è la casa dei Milanesi”.

Crediti:

Progetto di restauro: Dontstop Architettura e Andrea Borri Architetti

Coordinamento: Arch. Michele Brunello, Dontstop Architettura

Direzione Lavori: Arch. Andrea Ludovico Borri

Restauratore: Arch. Paolo Pecorelli

Impresa esecutrice dei lavori: Estia srl

CSE e Responsabile Lavori: Progetto CMR

Contatti per la stampa:

Ufficio stampa Jesurum Leoni Comunicazione: press@jesurum-leoni.com | 3270156592

Ufficio stampa progettisti: SEC Newgate - Giulia Bertolini: giulia.bertolini@secnewgate.it | 333 7891567